

II. — CRONISTI.

L'importanza storica del Mullatera si può desumere da quanto prima e dopo di lui sulla storia biellese fu scritto. Nominiamo qui per ordine cronologico i Cronisti anteriori: l'ORSI; lo SCAGLIA; il CODA.

Della Cronaca dell'Orsi si sono giovati tutti gli scrittori posteriori. Per la parte più antica ha importanza per le stesse favole che contiene, perchè in questo essa è un'eco fedele della tradizione leggendaria locale. Diventa fonte diretta e veridica, per quanto da controllarsi sempre sui documenti, come ha fatto in parte il Mullatera, per il periodo posteriore alla Dedizione alla Casa di Savoia.

La *Chronica Bugellae* dell'ORSI è generalmente indicata come l'unica che Biella possenga. La pubblicazione divisata da Q. SELLA fu fatta da P. VAYRA (*Cronaca Latina di Biella di Giacomo Orsi pubblicata da P. Vayra, Amosso, 1890*) con note; di pag. ix-57. È condotta sul Codice della Nazionale di Torino.

Di questa Cronaca non si conoscono ora più di tre copie, l'una alla Biblioteca Nazionale di Torino, le altre due alla Biblioteca di S. M. (1)

(1) Ecco le indicazioni dei vari Codici (cfr. MANNO e PROMIS — *Bibliografia storica degli Stati della Monarchia di Savoia* — Vol. III).

1° — URSIUS (Jacobus) Candelius — *Chronica Bugellae* (Ms. Bibl. S. M. — St. p. 837 — apogr. a. 1597 — f.° 39 csn.) Copiato sull'originale membranaceo del patrizio biellese ANGELO BATTIANI che vi fece aggiunte in italiano. (Ms. Bibl. Naz. Tor. — F, IV, 23. Membr. I, III, 41).

2° — *Cronica Bugellae* Ms. Composita et directa Jacobo Puteo Senatori Ducali (et traducta a Jo. Lud. Puteo, 1557). (Ms. Bibl. S. M. — Misc. xxxvi, 20, f.° apogr.).

3° — *Historia dell'origine et antichità di Biella, giurisdizione de' Vescovi di Vercelli, loro guerre con Andornini causa della prigionia del Vescovo Fiesco genovese, suoi successori, qualità di diversi vescovi.* Con l'Aggiunta all'opera cavata dall'esperienza, con le cause principi perchè il Duca Emanuele Filiberto di Savoya separò Andorno da Biella con altri casi successi sino al 1680. (Ms. Bibl. S. M. da altro di Casa Cays di Giletta. — Misc. xxxvi, 21, f.°, apogr.).

Dal 1° Codice fu tradotta in italiano nel 1531 da GIORGIO OLIVATO da Biella a richiesta del nobile sig. TOMASO COPPA. Con aggiunta delle cause perchè il Duca Emanuele Filiberto separò Andorno da Biella e di altri casi succeduti sino al 1680. (Ms. Bibl. Naz. Tor. — P. I, 6, pag. 19 — Sec. xviii).